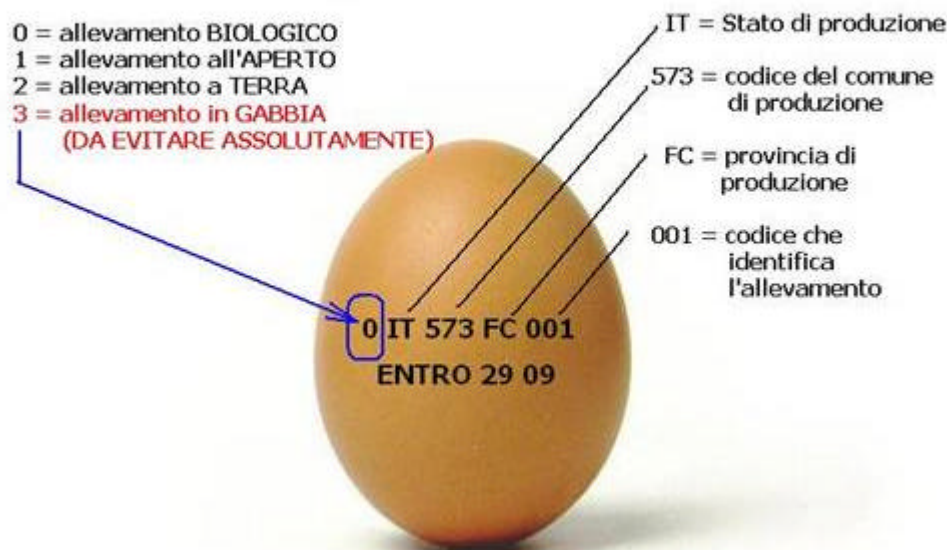


Legenda del Tipo di Allevamento e della provenienza



La gran parte delle uova di gallina prodotte dai nuovi impianti in funzione dal 2006 sono fuorilegge. Nonostante la censura della Commissione Ue, «nel nostro Paese sono sistematicamente violati gli standard delle gabbie e la densità d'allevamento, con gravi conseguenze per il benessere degli animali»

Negli allevamenti in batteria - si legge in un dossier della Lav - **le gabbiette sono lunghe appena 25 centimetri** e ogni gallina ha a disposizione uno spazio di 550 centimetri quadrati (**di poco inferiore a quello di un foglio A4**) nel quale è impossibile per l'animale compiere movimenti naturali, stirarsi, aprire le ali o semplicemente girarsi nella gabbia senza difficoltà.

I consumatori stessi possono avere un ruolo nell'accelerare il progressivo abbandono dell'allevamento in batteria, scegliendo di acquistare soprattutto uova provenienti da galline allevate con sistemi alternativi alle gabbie, dove lo spazio a disposizione di una gallina è ridotto ad appena 25 centimetri, con movimenti evidentemente impediti.

Queste possono essere identificate in particolare attraverso il codice riportato sui gusci: quando questo riporta il **numero 3** significa che le galline sono allevate in gabbia (i codici per l'allevamento «biologico», «all'aperto» o «a terra» sono rispettivamente **0, 1 e 2**).